

Pag. 2 Il candidato presidente Cota: «Il Piemonte è fermo ma ripartirà con noi» di Ezio Marchisio	Pag. 4 I voucher: come regolarizzare il lavoro rimasto senza tutela di Giancarlo Percivati	Pag. 13 Si dimette il sindaco di Sestriere: si tornerà alle urne a fine marzo? di Luca Prot	Pag. 18 Mortale tra Revello e Rifreddo: muore donna di 70 anni di Giancarlo Chiarenza	Pagg. 35-37 Il Pinerolo vince all'88' con il Villafranca, Airasca sconfitta a Saluzzo di Bianciotto e Minolfi	Fine settimana, che tempo farà  00003 9 772121 410101
--	--	---	---	---	---

SÌ TAV, NO TIR (MA PENSIAMO ANCHE ALLA TORINO-PINEROLO)

Difficile dar torto a chi, mentre sono iniziati i sondaggi per la Tav, chiede garanzie per il controllo del territorio, vigilando sulla tutela dell'ambiente ed il rispetto delle normative edilizie. Ma, date queste garanzie, non si può pensare di rinviare all'infinito un sì, forse anche sofferto, alla nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Perso questo treno rischiamo addirittura l'addio al corridoio paneuropeo. Preoccupazione bipartisan. Ma anche una preoccupazione trasversale all'alta Italia. Debora Seracchiani, l'europarlamentare del Pd che nel Nord-Est ha preso più voti di Berlusconi, ne è perfettamente convinta, tant'è che ha «invitato il Governo ad una maggiore rapidità, anche per quanto riguarda la progettazione da Venezia a Trieste e verso Est», ricordando poi la scadenza del 31 gennaio, imposta dall'Unione europea, per la consegna del progetto preliminare Torino-Lione.

Che ci sia una forte opposizione della Val Susa nei confronti della Tav è risaputo, ma non può essere la Val Susa a stoppare il progetto che, come scrivono ad esempio Merlo, Lucà ed alcuni loro colleghi parlamentari, costituisce una delle «grandi infrastrutture da cui dipende il futuro del Piemonte» e non solo di una valle.

Quindi? Tutele a parte, l'opposizione alla Tav ha un po' il significato di chi vuol fermare il tempo. Di chi non si rende conto che ci sono soluzioni alternative al solo traffico su gomma. Quindi sì Tav, no tir.

Pier Giovanni Trossero
Segue a pag. 2

Oltre a Varenne un migliaio di trottatori di valore pascolano nei paddok A Vigone il cavallo è d'oro

È morto lo stallone Joie De Vie, con quasi duemila figli sparsi nel mondo

Vigone si conferma uno dei centri di eccellenza nazionali ed internazionali per l'allevamento del cavallo da trotto. Non solo per il loro numero, circa un migliaio, ma soprattutto per la qualità eccelsa che li caratterizza.

Basta scorrere la classifica degli allevatori, guardando all'entità delle somme vinte, per scoprire che allevamenti come «Il grifone», «Le Fontanette» e «Barutella» si trovano ai primi posti delle classifiche nazionali e che in un Centro di allenamento come l'Ajra, dove tra gli altri opera un driver vincente come Marco Smorgon, si lanciano campioni di successo.

Varenne è sicuramente la star locale, ma attorno a lui vivono altri protagonisti di successi epocali.

Uno di questi ultimi è stato Joie De Vie, lo stallone di trent'anni morto il 12 gennaio presso Le Fontanette di Vigone. Era stato il primo trottatore mondiale, nel 1983, a vincere oltre un milione di dollari in una sola stagione di corse ed era stato acquistato nel 1992 da una cordata di imprenditori vigonesi che avevano sborsato due milioni di dollari, quattro miliardi di lire di allora, per assicurarsene le prestazioni amatorie.

Bravo in razza come in pista, Joie De Vie vanta quasi duemila figli sparsi nel mondo: 595 registrati negli Stati Uniti e 998 nati in Italia, oltre a quelli che pascolano nel Nord Europa.

Le iniziative
Il territorio si mobilita per Haiti
Il Pinerolese si mobilita per Haiti. Le iniziative per aiutare il Paese caraibico colpito da una delle più grandi tragedie di sempre sono molte: dalle associazioni alle Amministrazioni comunali, dalle parrocchie alla Caritas diocesana.

«Si tratta di un paese poverissimo, c'è bisogno di tutto, si è alla disperazione» spiega padre Gianfranco Lovera di Saluzzo, che su quell'isola manda avanti un ospedale per bambini. Medicinali e generi alimentari a lunga conservazione, vestiti e scarpe, si raccolgono un po' di tutto per quelle persone che hanno perduto ogni cosa.

di Falco e Capitani

- PINEROLO**
La città cresce (quasi 36mila). Gli stranieri sono 72 ogni mille abitanti
PAG. 9 di M. MAGGIA
- S. PIETRO V.L.**
Pit-stop: cambia tutto tranne il costo e la minoranza dice: «Avete cambiato idea»
PAG. 11 di D. CAPITANI
- VILLAR PELLICE**
A rischio la zona dell'Inverso: al lavoro per studiare interventi di messa in sicurezza
PAG. 17 di C. GEYMONAT
- BARGE**
Sulla privatizzazione dell'acqua interviene l'ex-sindaco Picco: «Manifestiamo dissenso»
PAG. 19 di G. DI FRANCESCO
- CAVOUR**
Il paese si vestirà a nuovo: un milione di euro per la riqualificazione del centro
PAG. 21 di M. MIÉ
- PIOSSASCO**
Il commercio sembra poco attraente: chiusi nove negozi su 149
PAG. 23 di E. MARCHISIO
- CANDIOLO**
La minoranza polemica dentro e fuori il Consiglio: «Gli assessori? Silenziosi ed impreparati»
PAG. 27 di P. GUIDOLIN
- NONE**
Ora tutti contrari alla centrale a biomasse: manca un progetto per il telersaldamento
PAG. 29 di F. RABBIA
- BOCCE**
La Perosina in forma: è al quarto posto ed il 23 c'è l'importante trasferta a Chieri
PAG. 35 di M. CHIAPPERO
- Pag. 22 di T. Rivolo

PINEROLO-MONDO, ANDATA E RITORNO



È partito da Pinerolo giovanissimo, tant'è che l'Arena di Verona aveva difficoltà ad assumerlo per farlo entrare nel suo corpo di ballo. Oggi Walter Cinquiniella, dopo vent'anni di danza nelle migliori compagnie internazionali, dall'Europa agli Stati Uniti - è anche stato primo ballerino nella compagnia Marta Graham di New York -, un'intensa attività di coreografo e direttore artistico a Tel Aviv, e persino un riconoscimento da parte dell'Unesco per il suo impegno nella danza, è tornato a casa. «Ero stanco di sentirmi straniero», ci ha confessato.

Pag. 33 di S. D'Agostino

Nuova delibera regionale Cambia la mappa del rischio sismico

A Orbassano
Mini-stangata per la zona blu

ORBASSANO - Dal 1° febbraio parcheggiare in centro costerà di più. Per lasciare in sosta la propria autovettura nelle strisce blu la tariffa lievita da 50 a 80 cent all'ora. Una mini-stangata, pari al 60 per cento, in attesa di nuovi parcheggi richiesti a gran voce dai cittadini.

Pag. 24 di P. Polastri

La Giunta regionale ha deliberato, martedì 19 gennaio, una nuova mappa delle zone a rischio sismico. Il Pinerolese storico è stato declassato da «zona 2» a «zona 3», parte della pianura invece sale da «zona 4» a «zona 3».

Ora - dopo un periodo di transizione di 120 giorni - tutti dovranno costruire seguendo le norme anti-sismiche. Ma si pone il problema dei controlli, che spettano - su tutto il territorio regionale - all'ufficio Arpa di Pinerolo.

Pag. 7 di D. Arghittu

RUCAS, PERLA TRA LE PICCOLE STAZIONI



Funziona la promozione turistica coordinata dall'Ati unica? La Provincia di Cuneo vigila di più sulla sopravvivenza delle piccole stazioni ed è alla cabina di regia per distribuire (meglio) i fondi regionali (3,5 milioni di euro) destinati alla sicurezza delle piste. Nella foto, il funzionale tapis roulant per i principianti di Rucas: presto arriverà il nuovo campo scuola.

Pagine 4 e 7 di Bianciotto e Mié

Su "L'Eco Mese" Olimpiadi, quei Giochi lontanissimi

Quattro anni fa, le Olimpiadi di Torino. Dal 10 al 26 febbraio 2006 si disputarono i ventisei Giochi invernali: un evento irripetibile che sembra lontanissimo, come (chilometricamente) quello che nelle prossime settimane si svolgerà a Vancouver, in Canada.

Su «L'Eco Mese» di gennaio, da oggi in edicola, Daniele Argittu, Aldo Peinetti e Luca Prot hanno cercato di tracciare un bilancio dell'esperienza a cinque cerchi e dell'eredità lasciata dalla grande kermesse sportiva.

Note assolutamente positive, come l'autostrada e le infrastrutture viarie. Note assai più dolenti, come la gestione degli impianti sportivi. L'ex-amministratore unico di Top, Pier Paolo Maza, dice: «Errori commessi da tutti. È ora di metterci insieme e fare sistema». Parlano anche gli sportivi: il torrese Andrea Chiarotti, che sarà con Valerio Corvino (piovassese) l'unico rappresentante del nostro territorio in Canada, nello sledge hockey; il volvese Fabio Carta, che guarderà da lontano quei Giochi che ha bazzicato dal 1998 in poi.

Da Pinerolo alla sentenza della Corte costituzionale Il processo di Prigelato servirà a Berlusconi?

Altroché sopprimerlo come vorrebbe il ministro Alfano! Berlusconi e il suo Governo al Tribunale di Pinerolo dovrebbero fare un monumento. E non perché vanta risultati d'eccellenza, ma perché proprio qui è nata la vicenda che potrebbe permettere al premier di allungare i tempi di qualche suo processo. E proprio un giudice pinerolese ha sollevato la questione di legittimità su cui la Corte costituzionale si è espressa un mese fa.

Andiamo all'origine di quel processo che pareva senza storia e nessun futuro. Agosto 2006: a Chezal di Prigelato un piccolo imprenditore edile sta realizzando un box. Visti i lavori in corso i padri Somaschi gli chiedono (anche se la circostanza è negata dal superiore e dovrà essere accertata in giudizio) di dare una sistemata alla strada che conduce alla loro colonia.

Un paio di camionate di terra, le buche sono riempite e il collegamento torna agevole.

Tutto sarebbe finito lì, se non fosse che l'imprevisto è sempre alle porte e questa volta prende le sembianze di una pietra che si mette a rotolare, per fermarsi solo nel bagno di una casa vicina. Non paga, sfonda pure la tazza del water. Da qui la segnalazione alla Forestale, che denuncia in Procura sia l'esecutore dei lavori (A.F.), sia i padri Somaschi proprietari del terreno (nella persona del superiore).

Entrambi chiedono ed ottengono dal Comune una concessione in sanatoria, grazie alla quale viene estinto il reato urbanistico (l'aver costruito senza permesso): l'unico inizialmente contestato.

Lucia Sorbino
Segue a pag. 2

Week End

CUMIANA
Passeggiata con il Cai pag. 11

FERRERO
Inizia il Carnevale delle valli pag. 14

PAESANA
Festa degli Alpini pag. 18

RIVALTA
Giochi e tornei al Laura Vicuña pag. 23

BAGNOLO
CinEmigrante pag. 33

PINEROLO
Musica popolare e spettacolo per bimbi pag. 33

LUSERNA S.G.
Concerto: classica e gitana pag. 33

SESTRIERE
Si conclude la Coppa del mondo disabili pag. 35

CALCIO
Castagnole/Panclerli-Chisola pag. 37

PRAGELATO
Inizia il Campionato italiano di velocità su ghiaccio pag. 39

Alla Dytech Dynamic di Airasca, tutto il personale a rotazione 450 in cassa, ma non fa notizia

Non sembra aver fine la crisi occupazionale del Pinerolese

Palaghiaccio di Torre
La Valpe propone: «Lo gestiamo noi»

L'hc Valpellice - atteso da due partite galleristi del Piemonte, conosciuto e apprezzato per la sua attività - la galleria oggi in via Stamperia a Torre Pellice - da galleristi e collezionisti internazionali.

È Tucci Russo, uomo di grande cultura, dai modi timidi e gentili. Dagli inizi come poeta a Torino all'esperienza del '68, alla volontà di mettere insieme la critica artistica di quegli anni con quella che in Italia era solo politica fino alla scelta di portare avanti la propria poetica come gallerista.

Intervista al gallerista Tucci Russo tra poesia e arte

TORRE PELLICE - È uno dei più grandi galleristi del Piemonte, conosciuto e apprezzato per la sua attività - la galleria oggi in via Stamperia a Torre Pellice - da galleristi e collezionisti internazionali.

È Tucci Russo, uomo di grande cultura, dai modi timidi e gentili. Dagli inizi come poeta a Torino all'esperienza del '68, alla volontà di mettere insieme la critica artistica di quegli anni con quella che in Italia era solo politica fino alla scelta di portare avanti la propria poetica come gallerista.

Pagine 17 e 39 di D. Arghittu

LA "GIORNATA DELLA MEMORIA": INIZIATIVE IN MOLTI COMUNI DEL PINEROLESE

PAGINE INTERNE

Anziani ma con tanti progetti Questi giovani ultra 65enni

Supera il 21 per cento la percentuale di anziani ultra 65enni presenti nel territorio del Pinerolese, con punte ancora più elevate in Val Chisone e in Val Pellice. E alta è la percentuale anche dei «Grandi vecchi». Ma come dice la dott.ssa Graziella Rossi, primario del reparto di Geriatria di Torre Pellice, «oggi si invecchia di più, ma meglio». Uno splendido esempio di ciò ce lo offre Pasquale Ricossa (nella foto), 100 anni il 20 gennaio: gioca a bocce, fa volontariato nelle Case di riposo e afferma: «La vita è una cosa meravigliosa, non sprecatela».

Pag. 5 di D'Agostino e Ferrero

Nichelino Si ridimensiona anche "Mondo Juve"

NICHELINO - Non solo la squadra bianconera è ridimensionata in questo campionato di calcio e naviga, salvo colpi di timone, verso la metà classifica, ma anche il centro commerciale «Mondo Juve» progettato nel territorio tra Nichelino e Vinovo corre il rischio di essere ridotto. Complice la crisi. La società Gilardi Costruzioni che ha in carico Mondo Juve ha presentato all'assessore all'Urbanistica di Nichelino Franco Fattori un progetto in formato «low cost». Meno volumi e meno viabilità.

Pag. 25 di M. Rambaldi